

# AVEZZANO E MARSICA

Pagina a cura  
dell'Ufficio Comunicazioni Sociali  
Corso della libertà, 54  
67051 Avezzano

Telefono 0863.413827  
Pagina Facebook:  
Diocesi di Avezzano  
E-mail: ucomus@virgilio.it



**Avenire**

FORANIE

## Il 30 l'adorazione eucaristica

Venerdì 30 giugno si terrà l'ultimo appuntamento dell'adorazione eucaristica nelle foranie della diocesi. L'iniziativa, nata sotto l'impulso del cammino sinodale, quando grazie alle consultazioni è emerso il bisogno di comunione e di preghiera, si è tenuta durante l'intero anno pastorale, ogni ultimo venerdì del mese. Le meditazioni e lo schema della preghiera sono state curate dall'ufficio liturgico diocesano. Per conoscere nel dettaglio il luogo e l'orario della preghiera si può consultare [diocesidiavezzano.it](http://diocesidiavezzano.it), la pagina Facebook o il canale Telegram "Diocesi di Avezzano". L'adorazione eucaristica foraniale, che si fermerà per la pausa estiva, ripartirà ad ottobre, con l'inizio del nuovo anno pastorale.

# Dalle grandi sfide scelte impegnative

FORMAZIONE

## Percorso per giovani preti

Si concluderà con una cinque giorni di fraternità e formazione ad Ischia, il percorso avviato durante l'anno pastorale dal vescovo Giovanni Massaro insieme ai sacerdoti giovani. Un cammino annuale scandito da incontri mensili sul tema della pubblicazione di Erio Castellucci, arcivescovo abate di Modena-Nonantola, dal titolo «Servi del Vangelo. Presbiteri e collaboratori della gioia». La riflessione, seguendo gli spunti proposti dal libro, si è quindi articolata sulla tematica della gioia dell'apostolo, la gioia del ministro che non consiste nel dare ossigeno al proprio desiderio di "possedere" la comunità, di farle da padrone perché sarebbe un atto di empietà. La gioia del ministro - sottolinea l'autore nel libro - consiste nel collaborare alla gioia dei fratelli: la gioia vera proviene non dai farsi "padroni" delle persone che gli vengono affidate, ma facendosi "servi" del Vangelo per una comunità già abitata dai doni dello Spirito. Giascun incontro, di volta in volta, è stato curato ed animato da uno dei sacerdoti, che ha proposto la riflessione e spronato la condivisione. A conclusione di ogni incontro un momento di fraternità e agape. Dal 3 al 7 luglio il vescovo e i presbiteri giovani saranno invece ad Ischia per vivere un'esperienza di riposo, discernimento e anche di vicinanza e solidarietà con la popolazione ischitana colpita dalla frana. Visiteranno, guidati dalla Caritas locale, le zone della tragedia e ascoltando le testimonianze della popolazione.

DI ELISABETTA MARRACCINI

Ieri sera, nel Teatro della parrocchia di San Rocco di Avezzano, l'ultimo appuntamento a conclusione del secondo anno del Cammino sinodale della Chiesa locale. Si è svolta così l'assemblea, aperta a tutti e presieduta dal vescovo Massaro, con i parroci, i referenti parrocchiali, foraniali e diocesani, per condividere il lavoro emerso dai Cantieri di Betania attuati nelle diverse realtà, evidenziare i processi e le buone prassi che si sono attivati nelle diverse zone pastorali, parrocchie, uffici pastorali, aggregazioni laicali. Sono stati raccolti e condivisi i contributi sinodali delle foranie, parrocchie, realtà pastorali. È stata occasione per condividere altre iniziative risultate significative per il cammino sinodale. È stato interessante scoprire ulteriori processi avviati da portare avanti e sui quali puntare la bussola. Tra i frutti del cammino sinodale ricordiamo l'adorazione eucaristica mensile foraniale (che verrà riproposta anche il prossimo anno), la Scuola di forma-

*Ieri l'assemblea con i referenti sinodali per condividere quanto fatto e puntare la bussola per il futuro*

zione teologico-pastorale (proseguirà ampliandosi con attenzione alla formazione per il servizio ministeriale nella Chiesa). Apprezzati i percorsi di catechesi, formazione, promozione del progetto «Comunità di parrocchie», perché le parrocchie limitrofe hanno lavorato e progettato insieme. Sono state istituite equipie degli uffici pastorali, si è lavorato in equipie tra consigli pastorali. «Il cammino da fare è ancora lungo ma anche affascinante e necessario», ha spiegato don Antonio Allegritti, referente diocesano per il Sinodo - bisogna potenziare i percorsi istituzionali già



Un momento di formazione diocesana

## Gli ingressi dei nuovi parroci

Il vescovo Massaro, il 9 giugno, ha reso note le nomine di nuovi parroci: padre Michel Carlot sarà vicario parrocchiale nella parrocchia di Ortucchio; don Carmine Di Bernardo sarà il parroco di San Pio X ad Avezzano; don Paolo Ferrini, rettore del Santuario di Pietraquaria; don Francesco Grassi parroco anche di Madonna del Perpetuo Soccorso, a Trascaso; don Vincenzo Piccioni parroco di San Giuseppe di Pescina e Venere; don Michele Saltarelli parroco di Collelongo e di Villavallelonga; don Antonio Spanalatte parroco di Castellafiume e Pagliara. Dun-

que, in questi giorni, si stanno avvicinando gli ingressi dei presbiteri nelle parrocchie, con la celebrazione eucaristica presieduta dal vescovo. Il 19 giugno c'è stato l'ingresso di don Spanalatte a Castellafiume, il 20 di don Saltarelli a Villavallelonga e Collelongo, il 22 l'ingresso di don Piccioni, a Venere, e ieri a San Giuseppe di Pescina. Il 30 giugno alle 18, nella parrocchia Madonna del perpetuo soccorso l'ingresso di don Grassi. Il primo luglio alle 19 quello di don Ferrini a Pietraquaria, e il 2 luglio alle 18,30 quello di don Di Bernardo a San Pio X ad Avezzano.

esistenti del camminare insieme. Nel primo anno c'è stato uno sprint molto significativo. Poi è stato piuttosto difficile mantenere il passo. Ora, in un bilancio sereno di quanto fatto e con sguardo rivolto al futuro, ci rendiamo conto di come la fisionomia sinodale debba innervarsi nella vita quotidiana delle comunità. Perciò, alcuni chiedono alla diocesi di continuare a offrire sostegno - ad esempio attraverso la presenza di equipie costituite da persone competenti - alle parrocchie, che non sempre hanno i mezzi istituzionali o amministrativi o strutturali per vivere serenamente la loro missione pastorale in chiave sinodale. Nel camminare insieme, abbiamo imparato che occorre lasciarsi guidare e non avere sempre la pretesa di dettare il cammino. Sinodalità significa camminare insieme: in tale cammino, non sempre occorre andare avanti e decidere dove andare. Sinodalità è convergere, gregge e pastori, nel medesimo cammino, ma non è trasformare il gregge nei pastori o viceversa». Una prospettiva specifica del prossimo anno è l'istituzione in tutte le parrocchie dei Consigli pastorali e la formazione, foraniale e diocesana, degli stessi. Il lavoro di istituzione e di rilancio attraverso percorsi di formazione dei Consigli di partecipazione è un obiettivo al quale tendere.

LA GIORNATA



Nella Basilica di Pescina

## La vita consacrata «Testimonianza di Chiesa viva»

DI ALESSIO MANUEL SFORZA

Il 10 giugno si è svolta a Pescina la giornata di fraternità e spiritualità per i religiosi presenti in diocesi, sul tema del messaggio presente nell'enciclica «Fratelli tutti» di papa Francesco. La mattina è iniziata nella chiesa di San Giuseppe con la preghiera dell'Ora media e la visita alla tomba della serva di Dio Santina Campana, alla quale ha fatto seguito un momento conviviale dove hanno preso parte il vescovo Massaro, il vicario generale don Giovanni Venti ed alcuni presbiteri diocesani. Il presule, riferendosi alle parole pronunciate dal Papa, nel corso dell'assemblea dell'Usmi, ha esortato le religiose presenti a essere seminatrici di speranza e di gioia, in un mondo che sembra aver smarrito proprio la gioia e la speranza, aggiungendo anche un richiamo alla sinodalità, che vuol dire incontrarsi, camminare insieme, pregare insieme. Il pomeriggio è stato, poi, dedicato alle riflessioni tenute nella Basilica Concattedrale Santa Maria delle Grazie, da padre Carmine Terenzio, padre Emiliano Antenucci e madre Maria Paola Masuccio, superiora generale della congregazione delle Suore dello Spirito Santo. Dalle relazioni è emersa la concretezza del messaggio del Papa e come i consacrati possano avere una parte attiva nella costruzione di un mondo più fraterno, non solo attraverso le loro attività, ma anche con la testimonianza di vita comunitaria, che ci dimostra come la convivenza di persone di culture diverse sia possibile, essendo le stesse comunità religiose formate da persone provenienti da nazioni diverse. La giornata si è conclusa con la Messa celebrata nella chiesa di Sant'Antonio e animata dalle suore presenti, un momento che, come ha sottolineato padre Basilio Retegan, responsabile diocesano per la vita religiosa e consacrata, è stato un ulteriore momento di testimonianza della presenza delle religiose e dei religiosi tra la gente.

## Gli anniversari presbiterali

Due anniversari importanti per la comunità diocesana quelli che si celebreranno a fine mese. Il 28 giugno alle 19, nella chiesa parrocchiale di Madonna del Passo di Avezzano, la celebrazione eucaristica per i 70 anni di ordinazione presbiterale di don Antonio Ruscitti. Il giorno successivo, nella chiesa di San Michele Arcangelo di San Pelino, la Messa di ringraziamento per i 60 anni di sacerdozio di don Pietro Asci. Festa per due vite donate a Cristo e alla Chiesa, alla sequela quotidiana del Vangelo, e al servizio del prossimo. Don Ruscitti, nato a Massa D'Albe nel 1928, è stato ordinato presbitero il 28 giugno del 1953 e ha servito nel suo apostolato le parrocchie di Ortona, Pescina, Tagliacozzo, Avezzano.



Don Antonio Ruscitti



Don Pietro Asci

Punto di riferimento della sua numerosa famiglia che da sempre lo ha sostenuto, in special modo la sorella Eleonora. Sacerdote che si distingue per intelligenza, cultura, arte nella predica-

zione. Negli anni, quando si trovava a Tagliacozzo, ha sviluppato con creatività e passione la pastorale della cultura e dell'arte. Don Pietro, originario di Cesoli, classe 1937, è stato ordinato presbitero il 29 giugno del 1963, e ha svolto il suo servizio nelle parrocchie di Aschi Alto, Bisegna, Venere, Pescina, Avezzano ed ora è viceparroco a San Pelino. Generoso e allegro, sempre vicino ai bisogni delle persone, ha dedicato lunghi anni all'insegnamento della filosofia, della matematica, della psicologia, anche sostenendo e aiutando nel recupero scolastico i giovani che da sempre ha molto a cuore. Amante della lettura, loquace, fedele al ministero della predicazione, passa ore ad ascoltare le persone in confessionale. (E.Marr.)

## Le Trinitarie tornano ad abitare la città A servizio nella struttura del Seminario

Sono tornate, ad Avezzano, le suore Trinitarie che, arrivate nei primi giorni del mese di giugno, stanno prestando il loro prezioso servizio nella struttura diocesana del seminario vescovile, dedicata all'accoglienza dei sacerdoti e sede di servizi diocesani. In foto un momento di festa e ben-

venuto che il vescovo Giovanni Massaro e alcuni presbiteri, hanno dedicato e suor Valeria e a suor Teresa. Le consorelle Trinitarie garantiscono così la tradizionale presenza di religiose nella gestione della mensa e dell'accoglienza, che fino al mese scorso erano state curate dalle Apostole del Sacro Cuore. Le Trinitarie, presenti a Luco dei Marsi e a Cappadocia, tornano quindi ad abitare la città di Avezzano, e nello specifico animeranno e svolgeranno anche servizio pastorale nella parrocchia di San Giovanni, dove riposano i resti della fondatrice madre Teresa Cucchiari. Alle religiose, che saranno punto di riferimento e di fraternità per molti, la gratitudine della diocesi e gli auguri di un buon lavoro a servizio della Chiesa locale. La fondatrice dell'ordine, madre Cucchiari, nata a Roma nel 1734 e morta ad Avezzano nel 1801, è una testimonianza forte di zelo religioso alla sequela di Cristo e del Vangelo. Instancabile la sua attività verso i più poveri, i bambini, gli orfani, che la rese un punto di riferimento. Gestì orfanotrofi e fondò scuole nell'intero territorio marsicano. (E.Marr.)



Col vescovo e i sacerdoti

## 8xmille «non è mai solo una firma, ma molto di più»

DI LIDIA DI PIETRO \*

Il mese di giugno è tempo di bilanci. In Caritas diocesana, abitualmente, questo mese di chiusura dell'anno pastorale coincide con il report delle attività svolte e con la consegna del bilancio economico. Senza anticipare i dati del consuntivo economico e del bilancio sociale, che sono in procinto di pubblicazione, vorremmo ringraziare tutti i numerosi benefattori che nell'anno appena trascorso hanno scelto di affidarci beni e risorse consegnandoli perché - attraverso i servizi Caritas - raggiungano gli uomini e le donne in condizione di povertà ed esclusione sociale. Ma le donazioni attraverso le quali ciascuno

di noi può contribuire a garantire i servizi di prossimità diocesani, i beni materiali e le diverse tipologie di supporto non sono solo quelle dirette. In questo mese, che coincide per molti di noi con la presentazione della dichiarazione dei redditi dell'anno 2022, la firma per l'8xmille alla Chiesa cattolica «non è mai solo una firma». In base all'intesa stipulata con lo Stato italiano, ciascun contribuente può devolvere una parte della propria imposta Irpef alla Chiesa cattolica. In sede di presentazione della dichiarazione dei redditi, si può scegliere di destinare una percentuale della quota totale Irpef dovuta come tassazione per scopi religiosi e caritativi. L'8xmille è una libera scelta e non è una tas-

*Un prezioso servizio diocesano, nato con il finanziamento, è la Casa "Fratelli tutti", dedicata all'accoglienza abitativa d'emergenza per persone a rischio marginalità*

sa in più. Non costa nulla, ma è un gesto di attenzione e di amore che può fare la differenza per migliaia di persone. Attraverso una firma, ciascuno di noi riesce ad offrire conforto e sostegno ai più fragili, allargando le braccia della generosità dentro e oltre il territorio diocesano. Dalla Mensa "San Lorenzo" di Avezzano al-

la Cittadella della Carità della diocesi di Pescara, dallo stanziamento per le vittime dell'alluvione in Emilia Romagna all'accoglienza dei migranti e dei rifugiati in Calabria, dal sostegno alle famiglie colpite dalla crisi economica, al microcredito del progetto Policoro. Sono oltre 8.000 i progetti che, ogni anno, si concretizzano in Italia e nei Paesi più poveri del mondo, secondo tre direttrici fondamentali di spesa: culto e pastorale, sostentamento dei sacerdoti diocesani, carità in Italia e nel Terzo mondo. Gran parte delle opere di prossimità garantite dalla Chiesa diocesana sono finanziate attraverso l'8xmille alla Chiesa cattolica, che poi ridistribuisce - in una logica di proporzionalità - i

fondi a livello diocesano. L'ultimo servizio nato nella diocesi dei Marsi attraverso il finanziamento da 8xmille è stata la Casa "Fratelli tutti", destinata all'accoglienza abitativa d'emergenza per donne e uomini a rischio di grave marginalità. Ma attraverso l'8xmille è garantito anche il restauro e la valorizzazione del cospicuo patrimonio artistico religioso nazionale e locale. E soprattutto - come letto nella testimonianza di una donatrice - è «un dono che si fa soprattutto a se stessi, attraverso la percezione concreta di fare qualcosa per gli altri consapevoli che gli altri siamo noi». Ecco perché una firma per l'8xmille non è mai solo una firma.

\* vicedirettore Caritas



Casa "Fratelli tutti" ad Avezzano



La benedizione dei bambini

## La statua di santa Lucia Filippini

Nel 350° anniversario dalla nascita di santa Lucia Filippini, fondatrice delle Maestre Pie Filippini (congregazione presente ad Avezzano, nella parrocchia di San Rocco) la benedizione, il 5 maggio, della statua nel giardino della scuola dell'infanzia paritaria "San Simeo". Un momento di festa e fraternità con don Adriano Principe, don Andrea De Foglio, le suore, le maestre, i bambini e i genitori. La scuola, che porta avanti l'opera della santa fondatrice, è punto di riferimento in città per l'educazione dei piccoli.

BREVI

## A Forme, il torneo dei chierichetti

Un scatto dal «Torneo calcistico foraniale dei chierichetti» organizzato dalla parrocchia San Teodoro Martire di Forme, con il parroco don Antonio Petrescu. Il torneo, vinto ai rigori dalla squadra di Forme, che si è aggiudicata «Pallone d'oro» e trofeo del santo protettore, è stato un momento importante di gioco e festa per i ragazzi delle parrocchie. Una pastorale, quella dello sport, da valorizzare, da impreziosire con gioia e creatività. Lo sport è educativo ed è veicolo speciale di valori buoni da trasmettere.



In primo piano il parroco e i chierichetti del Torneo



La spettacolare infiorata di Magliano

## L'infiorata del Corpus Domini

Trucoli colorati posizionati ad arte per formare uno stupendo tappeto di disegni. Così si è rinnovata a Magliano la tradizionale infiorata per la solennità del Corpus Domini. Giunta alla 38ª edizione è promossa dal comune di Magliano, dalla parrocchia Santa Lucia e dalla Pro Loco locale. I disegni sono stati creati da Adelmo Di Felice e l'intera comunità si è messa a lavoro, durante la notte del sabato, per l'elaborata realizzazione.

Americo Tangredi

I giovani delle diverse associazioni stanno vivendo, a Collesongo, l'esperienza condivisa di un campo e oggi si uniranno alla giornata di cammino sul Sentiero Frassati

# Ac e Agesci insieme La gioia dell'educare

Questa mattina il tradizionale appuntamento sul Sentiero Frassati della Marsica. Il ritrovo è alle 8, nella chiesa Madonna a Monte di Collesongo, per poi dirigersi a piedi, alla Fonte di Sant'Elia, dove alle 12 sarà celebrata la Messa. I ragazzi di Ac e Agesci della Marsica, già da ieri sono a Collesongo e, nell'attesa di unirsi al cammino, stanno vivendo una due giorni di campo. Di seguito il racconto di una capo scout di Tagliacozzo che spiega come è nata l'iniziativa del campo insieme e testimonia come l'Agesci e l'Ac stanno traducendo, in concreto, l'impegno preso nel Patto educativo globale, ovvero la sfida lanciata da papa Francesco, per ravvivare l'impegno nell'educazione delle nuove generazioni

DI MARILENA MASTRODDI \*

«Spingerò i miei passi sulla strada, passerò tra i rovi e l'erba alta; la gioia m'ha trovato, la pienezza. Non starò più seduto ad aspettare». Così, come recita un canto scout, senza aspettare, e con la gioia nel cuore, abbiamo iniziato il nostro impegno rispondendo alla sollecitazione che papa Francesco ha avuto elaborando il Patto educativo globale, rivolto ai giovani. Sette i punti salienti. Uno. Mettere al centro di ogni processo educativo la persona, per far emergere la sua specificità, contro la cultura dello scarto. Due. Ascoltare la voce delle nuove generazioni per costruire insieme un futuro di giustizia e di pace, una vita degna di ogni persona. Tre. Promuovere la donna, per favorire la piena partecipazione delle bambine e delle ragazze all'istruzione. Quattro. Responsabilizzare la famiglia, come primo e indispensabile soggetto educatore. Cinque. Aprire all'accoglienza, educare e educarsi all'accoglienza. Sei. Rinnovare l'economia e la politica, al servizio dell'uomo e dell'intera famiglia umana nella prospettiva di un'ecologia integrale. Sette. Custodire e coltivare la nostra casa comune, proteggendo le sue risorse, adottando stili di vita più sobri e

puntando alle energie rinnovabili e rispettose dell'ambiente. E dopo diverse iniziative già vissute insieme, abbiamo accolto l'ulteriore stimolo di costruire il «Villaggio dell'educazione», per continuare a dare vita al patto. Così, i due pilastri associativi come l'Agesci, con i gruppi di Avezzano e Tagliacozzo, e l'Azione cattolica diocesana, si sono incontrati e messi in cammino scegliendo come testimone Piergiorgio Frassati, giovane tra i giovani. Il suo entusiasmo e l'amore per la natura hanno dato lo spunto e il coraggio di proporre ai ragazzi durante l'anno, l'esperienza educativa di costruire un villaggio, questa volta di «tela», dove protagonista è l'essenzialità. Le case infatti sono delle tende e i giovani, i veri protagonisti, chiamati a costruire il loro spazio e condividere i momenti della proposta, una delle diverse iniziative nate in questi anni grazie al Patto educativo globale.

L'appuntamento si è concretizzato ieri mattina a Collesongo, dove il Comune ha messo a disposizione uno spazio per costruire il Villaggio. I ragazzi, provenienti dalle diverse realtà, hanno lavorato tutto il giorno in gruppi, montando il campo e le tende, vivendo momenti di confronto e riflessione sul come vivere l'essenzialità nella vita quotidiana. Ieri sera il bivacco e la cena insieme. Questa mattina l'appuntamento è per tutti, per chi vuole percorrere in marcia il sentiero di Pier Giorgio Frassati, che con il suo motto «vivere e non vivacchiare» dona il tema alla tradizionale giornata di cammino, che ormai si ripete da diversi anni. Insieme al Cai - Coppo dell'orso Vallelonga si salirà sul monte presso la Fonte di Sant'Elia, dove sarà celebrata la Messa da don Bruno Innocenzi. Dopo il pranzo al sacco, godendo ancora della bellezza della natura e dell'amore fraterno, i ragazzi torneranno alla base per smontare il campo e, zaino in spalla, tornare a casa. Ma il Villaggio dell'educazione continua.

\* capo Agesci, Tagliacozzo



Giovani marsicani sul Sentiero Frassati

GMG LISBONA

### Il mandato missionario

Proseguono gli incontri di preparazione e formazione per i giovani pellegrini della diocesi che parteciperanno - dal 28 luglio all'8 agosto - alla XXXVIII Giornata mondiale della gioventù di Lisbona. Sono oltre 30 i ragazzi che dalla Marsica, accompagnati dal vescovo, da don Antonio Allegritti e don Lorenzo Macerola, partiranno insieme ad altri 400 giovani provenienti dalle pastorali giovanili di Abruzzo e Molise. Il 16 luglio, il vescovo Giovanni Massaro incontrerà i ragazzi, nella parrocchia di Madonna del Passo ad Avezzano, e presiederà, insieme ai parroci dei giovani, un momento di preghiera e catechesi, con la consegna del mandato missionario ai ragazzi.

### Pellegrinaggio giubilare

Sono aperte le iscrizioni al Pellegrinaggio giubilare, col vescovo Giovanni, nella Basilica di Collemaggio all'Aquila, in occasione dell'Anno della misericordia. Il pellegrinaggio si terrà sabato 8 luglio, con partenza da piazza Matteotti in Avezzano, alle 8,30. L'arrivo previsto in Basilica è alle 10, per preghiera giubilare e confessioni. Alle 11 si terrà la celebrazione eucaristica presieduta dal vescovo Giovanni Massaro e concelebrata dai sacerdoti marsicani. Dopo il pranzo insieme, alle 15, la visita alla bellissima e antica chiesa di Santa Maria ad Cryptas a Fossa. Il rientro ad Avezzano è previsto in serata. L'invito ad iscriversi al pellegrinaggio è rivolto alle parrocchie, ai gruppi, ai singoli che partecipando avranno occasione di attraversare la Porta Santa di Collemaggio e lu-

crare l'Indulgenza plenaria della Perdonanza Celestiniana, concessa nel 1294 da Papa Celestino V alla città dell'Aquila nel giorno del Martirio di San Giovanni Battista (29 agosto) di ogni anno e che papa Francesco ha esteso a tutto questo anno. Questo speciale anno di grazia è un evento unico che il Santo Padre, papa Francesco, ha voluto perpetuare per un intero anno facendo dono alla comunità cristiana della proroga dell'Indulgenza plenaria, che potrà essere ottenuta per sé e per i defunti fino alla nuova apertura della porta santa per la Perdonanza Celestiniana, il 28 agosto 2023. Per iscriversi al pellegrinaggio si può contattare la curia di Avezzano (allo 0863.413827) che attraverso l'ufficio diocesano pellegrinaggi (guidato da don Nunzio D'Orazio) sta coordinando gli autobus per raggiungere la città dell'Aquila.



Il coro e l'orchestra



## L'Orchestra dei ragazzi in Rsa Festa col Coro mani bianche

DI MANUELA TROIANI E FRANCESCA PICCONE \*

In occasione della Festa della musica 2023, l'Orchestra dei ragazzi Senior e il Coro «mani bianche» dell'Orchestra giovanile della diocesi, alla presenza del vescovo Giovanni, si esibiranno in concerto domani, 25 giugno alle 16, nel cortile dell'Istituto «Don Orione» di Avezzano, dedicando le loro note agli anziani e ai malati residenti nella struttura. All'evento parteciperà anche il coro giovanile della nota Associazione Musicomania di Avezzano, diretto dal maestro Tiziana Buttarì. La formazione Orchestra e Coro mani bianche - quest'ultima la prima ad essersi formata in Abruzzo - sono nate dalla recente progettazione sociale del Mlac, Movimento dei lavoratori di Azione cattolica, sotto il coordinamento scientifico di Francesca Piccone, musicologa. Ribadendo il suo impegno ormai decennale sul territorio, l'Orchestra e il Coro si esibiranno in un variegato repertorio di musica d'arte e in colonne sonore dai più celebri cartoni animati. L'Orchestra è diretta dal maestro Massimiliano De Foglio, mentre il Coro mani bianche dalla musicoterapeuta maestra Manuela Troiani. L'evento è aperto a tutti. Il Coro «mani bianche» rappresenta per tutti un motivo di crescita personale e sociale. La possibilità di esi-

birsi e di assistere ad un evento musicale di questo genere fornisce un momento di scambio relazionale e comunicativo fortemente emotivo. «Da musicista - spiega Manuela Troiani - essendo oboista e formata anche per la direzione di un coro di mani bianche, l'esperienza ha arricchito ulteriormente la mia formazione musicale in quanto mi ha dato la possibilità di fare musica sfruttando le competenze già acquisite e permettendomi di acquisirne altre. Da musicoterapeuta e terapeuta della riabilitazione psichiatrica confermo la validità fortemente terapeutica di un evento musicale di questo genere in termini di stimolazione cognitiva, di coordinazione motoria, apertura comunicativa e sociale, espressione di emotività». Il Coro mani bianche è ricchezza comunitaria in quanto offre opportunità di inclusione e condivisione che sono intrinseche al coro stesso, offre esperienze artistiche e gratificazioni mai vissute prima, permette a tutti di essere pari nelle difficoltà e potenzialità. Un privilegio anche per chi insegna, e tanta gratitudine per essere parte di questo progetto e per l'opportunità che viene data ai docenti. Insegnando si continua ad imparare e, ancora una volta, si riconosce il volto di Dio nel prossimo e nel debole.

\* gruppo di lavoro progetto «Musica per mano»

## Il Gvv e il contest sull'amicizia

DI LUCIA STINELLIS \*

Si è tenuta il 27 maggio, alla presenza del vescovo Giovanni Massaro, di don Fulvio Amici, don Adriano Principe e don Andrea De Foglio, la premiazione dei vincitori del concorso «L'amicizia e il suo valore nel tempo presente, passato e futuro», promosso dal Gruppo di volontariato vincenziano, nel Teatro San Rocco ad Avezzano, con gli alunni e i docenti delle scuole primarie e secondarie di Avezzano partecipanti alla competizione. Il concorso ideato dalla professoressa Lucia Macioci, e patrocinato dal Comune di Avezzano, ha dato agli alunni la possibilità di esprimersi nel settore letterario e grafico. Alle giurie sono pervenuti in totale 140 elaborati, ricchi di riflessioni e ap-



Un momento della premiazione

profondimenti di classe e singoli. L'iniziativa è stata propizia per raccontare ai ragazzi presenti la figura di san Vincenzo de' Paoli e del carisma vincenziano, portato avanti ad Avezzano grazie alle attività e al prezioso servizio del Gvv. Tra gli obiettivi del concorso quello di promuovere una cultura che contrasti il bullismo e la violenza e la promozione della lettura e della poesia per rispondere alla necessità di saper esprimere se stessi. L'Associazione «Gruppi di volontariato vincenziano», fondata da san Vincenzo de' Paoli in Francia nel 1617, è composta da volontari che operano in collaborazione con la Chiesa e la società civile per promuovere l'integrazione degli strati più poveri e disagiati della collettività.

presidente Gvv Avezzano

CARCERE

### Festa di san Basilide

Il 29 giugno, nella Casa Circondariale a custodia attenuata di Avezzano, alla presenza del vescovo Massaro, del cappellano don Francesco Tadini, del direttore del carcere Maria Celeste D'Orazio, del comandante Cristiano Laurenti e del vice comandante Giovanni Lucetti, un pomeriggio in musica per i detenuti, con il concerto diretto dal maestro Francesco Fina. Nello stesso giorno, data la presenza del vescovo si anticipa la festa del patrono della Polizia Penitenziaria, san Basilide martire, che si celebra tradizionalmente il 30 giugno. Il vescovo terrà un momento di riflessione e catechesi sulla figura del santo.



IN PARROCCHIA

## In pellegrinaggio da Carsoli ad Assisi Insieme sulle orme di san Francesco

Non poteva concludersi in modo migliore l'anno associativo per il gruppo dell'Azione cattolica di Carsoli che, guidato dal parroco don Roberto Cristofaro, domenica 13 giugno, si è recato in pellegrinaggio ad Assisi, per ripercorrere lo straordi-

nario cammino di vita e di fede di san Francesco, il santo «poverello» patrono d'Italia e anche dell'Ac. Nella foto il bel gruppo parrocchiale che ha vissuto una giornata di spiritualità, fraternità e condivisione.

Elisabetta Zazza